



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DEL MARE

IL DIRETTORE GENERALE

Asamar Sicilia
Assiterminal
Corpo piloti
Gruppo ormeggiatori
Soluzioni e servizi
riccardosanges@pec.it

p.c. Al Comitato promotore
della Candidatura
“MAB UNESCO – Saline di Sicilia”
mab.salinedisicilia@tp.legalmail.camcom.it

Prefetto di Trapani
Sindaco di Trapani
Presidente autorità di sistema portuale, del
mare di Sicilia occidentale
Comandante capitaneria di porto di Trapani
Presidente del Consiglio comunale

Oggetto: Riscontro alla segnalazione relativa alla Candidatura Saline di Sicilia a Riserva della Biosfera MAB UNESCO.

In relazione alla segnalazione pervenuta in data 8 aprile 2026, avente ad oggetto la procedura di candidatura delle saline di Trapani e Marsala a Riserva della Biosfera nell'ambito del Programma MAB dell'UNESCO, si forniscono i seguenti elementi di chiarimento.

Il Programma “Man and the Biosphere” (MAB) dell'UNESCO è volto a promuovere modelli di sviluppo sostenibile capaci di coniugare la tutela degli ecosistemi con le attività economiche e sociali dei territori interessati. In tale contesto, le Riserve della Biosfera non comportano l'introduzione di vincoli assimilabili a quelli previsti per le aree naturali protette tradizionali, ma si distinguono per un approccio fondato sull'equilibrio tra conservazione della biodiversità e sviluppo locale.

La candidatura delle saline di Trapani e Marsala si inserisce in questo quadro, valorizzando il rilevante patrimonio ecologico, paesaggistico e storico-culturale di un territorio in cui l'interazione tra uomo e ambiente ha generato un equilibrio di particolare pregio, pienamente coerente con i principi del programma MAB.

ID Utente: 4686
ID Documento: TBM-02-4686_2026-0011
Data stesura: 24/04/2026

✓ Resp. Div.: Lombardi M.
Ufficio: TBM-02
Data: 26/04/2026

✓ Resp. Seg. DG: Martino D.
Ufficio: TBM
Data: 27/04/2026

Via C. Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722-8368-5008-3401
MAIL: TBM-UDG@mase.gov.it; PEC: TBM@pec.mase.gov.it

Con riferimento alle criticità segnalate in merito ai possibili effetti sul porto di Trapani, si evidenzia che il modello delle Riserve della Biosfera prevede una suddivisione in tre ambiti funzionali (core, buffer e transition area), ai quali corrispondono differenti livelli di tutela e utilizzo del territorio.

In particolare, la “transition area” è destinata alle attività produttive e allo sviluppo economico, comprendendo infrastrutture, insediamenti urbani e sistemi logistici. In tale ambito non sono previsti vincoli ostativi allo svolgimento delle attività esistenti, bensì indirizzi orientati a promuovere forme di gestione sostenibile e innovativa.

Ne consegue che le attività portuali possono ritenersi, in linea generale e fatti salvi gli opportuni approfondimenti, potenzialmente compatibili con gli obiettivi del Programma MAB, purché inserite in un quadro di pianificazione orientato alla sostenibilità ambientale, all’efficienza e all’integrazione con il contesto territoriale. In tale prospettiva, il porto di Trapani appare suscettibile di essere ricompreso nella “transition area”, ferma restando la necessità di ulteriori valutazioni, potendo contribuire allo sviluppo equilibrato del territorio e, al contempo, cogliere le opportunità connesse al riconoscimento internazionale.

Si evidenzia, tuttavia, come l’esito positivo del percorso di candidatura e la successiva gestione della Riserva siano strettamente legati al pieno coinvolgimento dei soggetti istituzionali e degli stakeholder interessati. Le osservazioni formulate in merito alla necessità di assicurare adeguati livelli di partecipazione, trasparenza e condivisione appaiono pertanto rilevanti e meritevoli di attenta considerazione ai fini della prosecuzione dell’iter.

A tal riguardo, si sottolinea che il coinvolgimento attivo delle comunità locali e dei portatori di interesse costituisce un presupposto essenziale per il conseguimento degli obiettivi del Programma MAB UNESCO. La partecipazione di enti pubblici e soggetti privati, operatori economici, associazioni e cittadini consente di costruire processi decisionali condivisi, rafforzandone la legittimazione e l’efficacia nel tempo. Tali dinamiche favoriscono inoltre la valorizzazione delle conoscenze locali, il consolidamento del senso di appartenenza e la promozione di modelli di sviluppo sostenibili e inclusivi. Il dialogo continuo tra istituzioni e stakeholder rappresenta, dunque, uno strumento fondamentale per anticipare possibili criticità, individuare soluzioni equilibrate e garantire una gestione trasparente ed efficiente della Riserva.

Si rappresenta, infine, l’esigenza che il soggetto proponente la candidatura, cui la presente è trasmessa per conoscenza, promuova specifici e frequenti momenti di confronto con gli stakeholder territoriali, al fine di assicurarne il pieno coinvolgimento sia nel processo di candidatura sia nella futura gestione del sito.

Tali occasioni di confronto risultano funzionali anche a una valutazione condivisa dei possibili impatti e a favorire un equilibrato temperamento tra le esigenze di tutela e quelle di sviluppo economico e infrastrutturale, garantendo al contempo adeguati livelli di trasparenza nei processi decisionali e un’effettiva partecipazione dei soggetti istituzionali e dei portatori di interesse.

Resta fermo che eventuali criticità di carattere amministrativo o procedurale saranno oggetto di approfondimento nelle sedi competenti.

L’occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Francesco Tomas
Presidente del Comitato Tecnico Nazionale
MAB UNESCO

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)